

Ricordando Renata

A giugno Renata Calce ci ha lasciati, dopo lunghe difficoltà e sofferenze, tra il dolore dei suoi cari e il cordoglio dei tanti che, pur nella sua breve esistenza, hanno avuto l'opportunità di apprezzarne l'umanità, la qualità professionale, le doti scientifiche.

Abbiamo conosciuto Renata nei primi anni '90 nei corridoi del Dipartimento di Discipline Storiche 'Ettore Lepore', negli spazi e nei momenti 'seriosi' eppur conviviali che hanno segnato la nostra formazione scientifica e professionale sotto la guida di Alfonso Mele: con Renata abbiamo condiviso immediatamente l'idea di una rivista, di uno spazio che valorizzasse le ricerche di giovani studiosi di storia greca, ma non solo, che aprisse uno spazio 'dialogante' con altre scuole ed esperienze, che addirittura lo attivasse; Renata ha fatto parte del primo comitato di redazione di *Incidenza*.

Ordinaria di Materie letterarie, Latino e Greco nelle scuole secondarie, Renata ha insegnato nel Liceo 'Francesco Durante' di Frattamaggiore e nel suo 'Pietro Giannone' di Caserta, ed ha sempre continuato, pur fra le difficoltà, ad accompagnare all'insegnamento la pratica della ricerca, insistendo su un tema particolarmente sentito e in voga a cavallo dei due millenni che ha conosciuto: l'identità etnica nel mondo greco. E, infatti, l'*Hellenicity* ha costituito il tema centrale della sua produzione scientifica, necessariamente esigua: laureatasi con lode in Storia greca nell'anno accademico 1993-1994 presso l'Università degli Studi di Napoli 'Federico II', nella stessa Università Renata ha conseguito nel 2001 il dottorato di ricerca in Storia antica discutendo una tesi dal titolo *Hellenes e Graikoi. Tra Aiolis ed Epiro*. Quando già il male incalzava, ha poi ottenuto, nel 2004, un assegno di ricerca annuale presso la Seconda Università di Napoli.

Rimane purtroppo solo l'annuncio di una sua monografia che sviluppava i temi della dissertazione dottorale, mentre questa rivista ha l'orgoglio piccolo, perché frustrato dall'inesorabile destino, di aver ospitato le sue uniche pubblicazioni: una chiara e matura recensione a un 'classico' sull'*ethnicity* greca (J.M. Hall, *Hellenicity. Between Ethnicity and Culture*, Chicago - London 2002, *IncidAntico* 2, 2004) e un corposo saggio sulla categoria di 'pelasgicità' nelle *Storie* di Erodoto ('Melanippo contro Adrasto. Tradizioni di identità a confronto in un passo di Erodoto', *IncidAntico* 3, 2005), due prodotti che evidenziano sufficientemente, nel rifiuto esplicito di stereotipi interpretativi genetico-razziali, la *humus* etica su cui Renata fondava la sua ricerca nonché, nella lettura acuta, 'impegnata' e moderna delle fonti antiche, il rigore e la competenza di una giovane e seria studiosa dell'Antichità.

Ricordare qui Renata è un minuscolo ma sincero *munus* tributato alla sua intelligenza, alla sua professionalità, alla sua ricerca, che ci sono venute a mancare.

Napoli, ottobre 2010

Maurizio Bugno, Eduardo Federico, Marcello Lupi, Amedeo Visconti